

*insieme*



  
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA  
*"Giovanni Endrizzi"*

*Pasqua 2014*

# Appuntamenti

## APRILE

- Domenica 20 aprile** Ore 9.15 S. Messa di Pasqua celebrata da Padre Giuseppe accompagnata dal coro S.Cecilia, scambio degli auguri, brindisi
- Lunedì 21 aprile** Ore 9.15 S. Messa celebrata da Padre Giuseppe
- Giovedì 24 aprile** Ore 15.30 Festa dei compleanni del mese di aprile con i "Giullari della corte"
- Lunedì 28 aprile** Ore 12.00 OTTAVINA. Pranzo offerto dalla Comunità di Pressano ai residenti della APSP Giovanni Endrizzi

## MAGGIO

- Sabato 10 maggio** Ore 16.00 Inaugurazione Mostra "Omaggio ai talenti" presso la Sala Magnolie  
Ore 17.00 Aperitivo e musica nel parco
- Sabato 24 maggio** Ore 15.30 Festa dei compleanni del mese di maggio con il Gruppo Radiantistico di Lavis

## GIUGNO

- Venerdì 6 giugno** Ore 18.45 Cena e serata danzante per le coppie e amici intimi con musica degli anni '60
- Sabato 21 giugno** Ore 15.00 "I Clown del Sorriso"



Concerto nel parco



Decorazione pasquale di Fortunato Calliari



Dina,  
la Domenica delle Palme

Sullo sfondo un disegno della volontaria Maria Rosa



## Con Allegria Stiamo Assieme

Finalmente, dopo alcuni mesi dedicati ai lavori di adattamento interno del primo piano della residenza, e dopo un percorso di formazione dell'equipe di lavoro selezionata, il tredici marzo abbiamo aperto il nucleo dedicato alle persone affette da demenza e da disturbi del comportamento.

**L'abbiamo voluto chiamare C.A.S.A.:**

**perché** vogliamo che richiami il più possibile d'idea di casa, che rappresenti per chi ci vive un ambiente domestico caldo ed accogliente;

**perché**, come a casa, cercheremo di far vivere agli anziani che ci abitano momenti di vita piena, libera da vincoli ed in cui poter essere liberamente se stessi;

**perché** C.A.S.A. vuole dire qualcosa di più, vuole significare "Con Allegria Stiamo Assieme", e vuole ricordarci di aggiungere alla vita di ogni giorno delle note di leggerezza, allegria e creatività.

Siamo partiti in questa nuova "avventura" con tanto entusiasmo e non poche preoccupazioni:

**L'entusiasmo** ci unisce, ci dà forza, ci permette di credere ogni giorno che possiamo fare il nostro meglio per far stare bene gli anziani accolti nel nucleo, ci consente di credere che possiamo farcela a fare le cose così come le abbiamo progettate e le vediamo nella nostra visione,

**le preoccupazioni** non mancano perché la sfida che abbiamo accolto è molto impegnativa: ogni giorno agiamo e ci valutiamo sulla base del benessere che riusciamo a dare agli anziani accolti e che vediamo esprimere dai loro visi, dai loro occhi, dai loro corpi, dai loro atteggiamenti rilassati, dal loro muoversi all'interno della casa con naturalezza e agio.

Le persone affette da demenza sono persone speciali, con comportamenti speciali, che hanno bisogno di: un ambiente speciale, operatori speciali, un modello organizzativo speciale.

### AMBIENTE SPECIALE

L'ambiente che abbiamo voluto creare è un ambiente

libero e sicuro, in cui l'anziano possa muoversi senza restrizioni, senza vincoli o limitazioni e possa sentire ogni spazio come suo, possa ogni giorno scegliere dove stare, con chi stare, cosa fare.

Abbiamo voluto creare spazi di vita e di relazione:

una **cucina** in cui poter prendere un caffè con i propri cari, in cui assaporare una tisana in compagnia di qualche amico, in cui preparare una macedonia o una gustosa merenda e poi...mettere a posto, lavare le stoviglie, sparecchiare la tavola, riordinare...come a casa;

un **salottino** in cui poter stare in compagnia con i propri figli o con i propri compagni, in cui vedere un po' di televisione, sferruzzare, leggere una rivista, schiacciare un pisolino su comodi divani e poltrone...come a casa;

una **sala beauty**, dove ricevere qualche piacevole coccola: farsi la piega con i bigodini e poi sotto il calore del casco, fare un pediluvio ed un massaggio ai piedi, la crema sul viso al mattino e un piacevole massaggio alle mani...come a casa...come dall'estetista;

una **sala relax** dove appartarsi un po', sentire la propria musica preferita, riposare dopo il pranzo, con la luce soffusa, del colore più adatto al momento, sostare nell'angolo morbido...;

un **angolo caminetto** dove accomodarsi davanti al fuoco, lavorare ai ferri, chiacchierare col vicino...o perdersi nei pensieri e nella immaginazione...come a casa;



Carmela

# Benvenuti nel Nucleo C.A.S.A

una **terrazza**, che a brevissimo sarà completata ed attrezzata con vasche per l'orto, piante, arredi, in modo che possa essere goduta e vissuta appieno nella bella stagione...come a casa;

Tutti spazi da vivere nel quotidiano anche con la propria famiglia; a questo proposito, si senta libera la famiglia di viverli in libertà, utilizzandoli appieno!

*prima*



*dopo*



*prima*



*dopo*



*Gli ambienti, prima... e dopo!*

*dopo*



*dopo*



*prima*



*Un grazie sentito all'Arch. Ivano Moser,  
progettista e direttore dei lavori,  
e alla Dott.ssa Letizia Espanoli per la preziosa consulenza.*



## OPERATORI SPECIALI

Il personale di assistenza del nucleo C.A.S.A. è stato scelto perché in possesso di quelle caratteristiche che, meglio di altre, permettono di instaurare una relazione positiva con le persone affette da demenza: sensibilità, semplicità, capacità di stare a proprio agio nella relazione, capacità di lavorare fuori dagli schemi, con massima flessibilità, capacità di osservazione, di valutazione, voglia di mettersi in gioco, curiosità intellettuale, voglia di apprendere continuamente, voglia di studiare ed approfondire.

Vogliamo operatori competenti, *liberi di osare con leggerezza e allegria*, capaci di agire fuori dalle routine consolidate, che investano per accrescere la loro energia vitale, creativi, motivati, ridenti...

La squadra si è conosciuta meglio nel corso dell'anno scorso, ha rafforzato i suoi legami e si è dedicata ad una intensa attività di formazione: ha esplorato il mondo della demenza ma anche il mondo delle proprie emozioni, delle proprie attitudini, dei propri talenti, del proprio linguaggio, sotto la sapiente e motivante guida della dott.ssa Letizia Espanoli, esperta in ambito socio-sanitario in generale e in tema di demenza in particolare, con esperienza ultraventennale nell'avvio e nella supervisione di nuclei specializzati dedicati alle persone affette da malattia di Alzheimer.

La squadra degli operatori di assistenza e del responsabile di nucleo, che rappresenta il cuore pulsante del modello, si integra naturalmente con tutte le altre fondamentali figure professionali: il medico, responsabile della buona prassi della decrescita terapeutica, l'infermiere, il fisioterapista, l'animatore. Tutti chiamati ad agire sinergicamente per la realizzazione degli obiettivi di benessere che ci poniamo.



**Anita Fantini**

Responsabile  
del nucleo

- organizzare ascoltando/ ascoltandomi
- fare il mio lavoro
- imparare



**Leticia Perez**

- torte vegane
- cucire
- manualità



**Mirta Sartori**

- raccontare
- mettere i bigodini
- ballare il liscio



**Daniela Andreatta**

- balconaggio
- montare mobili
- passeggiare col cane



**Antonietta  
Kershbaumer**

- fare massaggi
- far ridere
- ballare

**Graziella  
Sartori**

- dipingere
- massaggi
- creare oggetti



**Iris Tomazzolli**

- seminare
- uncinetto
- raccontare favole



**Ma. Concetta  
Ragusa**

- lavori in polvere di ceramica
- disegno b/n e acquarelli
- preparare torte speciali

*Ecco i nostri operatori speciali...  
con i loro talenti!*



**Daniela Villotti**

- cruciverba
- camminare
- guidare



**Loretta Telch**

- punto croce
- decoupage
- messa in piega

**Carla Savoi**

- fare il pane
- giochi di società
- orto



**Angela Lorenzi**

- giocare a carte
- ascoltare
- musica



**Patrizia Dalvit**

- lavorare a maglia
- leggere
- giardinaggio



**Carla Osti**

- fare torte
- ballare
- scherzare

**Liliana Dorigatti**

- fare biscotti
- pasta di sale
- intrattenere



**Marina Uber**

- ricamare
- cantare
- cucinare

## MODELLO ORGANIZZATIVO SPECIALE

Il modello organizzativo comprende:

un **responsabile di nucleo**, per il cui ruolo è stata scelta la responsabile del servizio riabilitativo Anita Fantini: Anita ha la responsabilità della riuscita del progetto, di portare a compimento il modello assistenziale così come lo abbiamo pensato e progettato.

La nostra consulente Letizia Espanoli ama ripetere che il responsabile del nucleo C.A.S.A. è **“il custode della**

**meta”**, ossia la persona che opera perché tutti gli elementi previsti dal nuovo modello assistenziale siano applicati nelle modalità e nei tempi progettati. Più nello specifico, il responsabile di nucleo coordina le attività e gli operatori del nucleo, favorisce il raccordo tra gli operatori del nucleo e i professionisti degli altri settori, coordina l'elaborazione e l'attuazione dei progetti assistenziali individuali, promuove e gestisce i rapporti con le famiglie, raccoglie e diffonde le informazioni biografiche dei residenti accolti nel nucleo, analizza le informazioni raccolte dalle varie figure professionali sulla situazione e sui comportamenti dei residenti del nucleo e le utilizza per elaborare, insieme all'equipe, strategie efficaci di azione.

Un modello assistenziale che si pone **obiettivi** ambiziosi, chiari e condivisi:

- riduzione progressiva fino alla eliminazione della contenzione fisica;
- eliminazione della contenzione farmacologica;
- efficace rilevazione e presa in carico del dolore fisico dei residenti;
- riduzione progressiva fino alla eliminazione dei lassativi attraverso un efficace modello di contrasto della stipsi;
- aumento del benessere dei residenti;
- riduzione dello stress dei familiari;
- aumento del benessere degli operatori.



**Paola Zatelli**

- solare
- far ridere le persone
- camminare



# Benvenuti nel Nucleo C.A.S.A

**Uno stile assistenziale accogliente ed animante**, imperniato su questi cardini:

- concentrazione sulla relazione con l'anziano e non sull'atto assistenziale;
- pieno rispetto dei tempi e dei ritmi di vita dell'anziano;
- coinvolgimento della famiglia nella progettazione e realizzazione del progetto assistenziale e di vita dell'anziano;
- conoscenza approfondita della biografia dell'anziano accolto, che rappresenta la risorsa principale che consente all'equipe di porsi in relazione con la persona affetta da demenza e di trovare strategie per prevenire e attenuare i disturbi del comportamento;
- rilevazione ed analisi periodica degli indicatori di benessere dei residenti, del personale, dei familiari.

Sono tanti, come avete sicuramente capito, gli elementi che devono essere messi assieme per realizzare il nostro progetto: io voglio ringraziare tutte le persone che hanno accettato questa sfida, che si stanno impegnando al massimo e la stanno sostenendo.

***Siamo in viaggio...  
un viaggio culturale che ci auguriamo  
non avrà mai fine.***

Buona Pasqua a tutti.

La Direttrice  
Delia Martielli



Ida e Carla



Carmela e Flora



Maria e Pia



Raimondo, Giancarlo ed Emma



## Scaldiamoci l'anima con le cose belle che viviamo

*L'esperta dott.ssa Letizia Espanoli nei nostri incontri formativi ci invita a non dimenticare le cose belle che viviamo ogni giorno con i nostri anziani ...*

*Abbiamo chiesto ad alcune operatrici di assistenza di parlarci dei primi momenti vissuti nel nucleo, delle cose che le hanno gratificate e hanno dato loro soddisfazione, delle cose che le fanno star bene, dell'ambiente che amano di più. Queste sono le testimonianze raccolte.*

**Letizia** – I residenti cominciano a riconoscerci e a cercarci.

Percepisco sguardi di attesa per esempio la sera, qualcuno già mi aspetta per ricevere un massaggio alle gambe, che tanto bene lo fa sentire. Mi piace notare in qualcuno il bisogno dell'abbraccio del mattino e sorprenderlo nel sorriso dopo.

**Daniela V.** - Mi sento gratificata dallo sguardo contento e felice che hanno i residenti quando viene offerto loro il caffè a letto la mattina e la cioccolata della sera.

*Le operatrici passano di camera in camera profumando l'ambiente con un buon caffè per i residenti che si stanno svegliando, invece la sera prima di andare a letto c'è uno scacchetto di cioccolata per dolci sogni.*

**Daniela V.** – Quando sentono il rumore della carta della cioccolata alcuni residenti cominciano ad avvicinarsi all'operatrice, è bello!

*Gli ambienti sono stati ristrutturati e pensati per dare comfort e vivibilità.*

**Daniela V.** - Mi piace la cucina, per loro è un ambiente familiare e ci chiedono di essere accompagnati lì.

**Letizia** – Soltanto dire: andiamo in cucina lì fa star bene!

**Patrizia** – Una domenica è stata proprio piacevole per me e per loro: abbiamo preparato una pasta frolla , poi siamo andati a camminare in giardino e quando siamo tornati abbiamo bevuto il tè e mangiato insieme il nostro dolce. Eravamo tutti tranquillissimi.

**Daniela V.** - L'ambiente è adatto per questo tipo di progetto; nel nucleo mi sento sicura, con le porte che si aprono con il codice non ho più paura che il residente esca senza che me ne accorga. Adesso non ci penso proprio! Di conseguenza sono più rilassata e cambia il mio operato, perchè mi concentro di più sulla relazione con l'anziano.

**Raffaella** – Mi piace la sala relax, come ambiente caldo dove le persone possono trovare pace.

Mi piacciono i colori scelti per questa camera e la lampada che cambia di colore e di intensità. E' bella quest'idea di creare un luogo che dia serenità.

**Daniela V.** - La partenza del progetto è andata bene, in squadra e con fiducia, ci sono i presupposti per fare una cosa bella. E' stata importante la formazione che abbiamo ricevuto, perchè ci ha permesso di arrivare preparate. Questa è una gratificazione!

## *La musica scalda i cuori, favorisce l'amicizia, la condivisione e ci rende allegri*

### Grazie alla musica...

Il signor Franco, da poco entrato nel nucleo C.A.S.A., nei primi giorni in cui era qui da noi continuava a dire che voleva andare a casa.

Parlando con lui mi ha raccontato di avere la passione per la musica, di aver cantato in un coro e di saper suonare il pianoforte e la fisarmonica.

Così una domenica ho pensato di portargli la mia fisarmonica.

Abbiamo riunito attorno a lui una decina di residenti, alcuni parenti, assieme a padre Giuseppe, che in quel momento era proprio venuto in visita.

Il signor Franco, un po' sorpreso ed emozionato, ha preso la fisarmonica iniziando ad eseguire i primi accordi di "Piemontesina bella", dapprima incerto e poi via via un po' più sicuro, accompagnato dalle nostre voci. Ha eseguito poi altri brani musicali di cui ricordava a memoria alcuni accordi.

Questo momento è stato unico e particolarmente piacevole per tutti. La mia soddisfazione è stata quella di osservare come quel signore e gli altri residenti, grazie alla musica, abbiano potuto esprimersi nel nostro contesto come in passato, nella loro "nuova ed accogliente CASA".

Liliana



Franco con la fisarmonica  
di Liliana



Raimondo, Carmela e Maria  
nella Sala Beauty con Carla



# Caccia al tesoro dei talenti

Le abilità, le doti e le qualità che ognuno di noi possiede costituiscono il nucleo tematico di un nuovo percorso che il servizio animazione sta proponendo ad alcuni nostri residenti, che abbiamo voluto chiamare “Caccia al tesoro dei talenti”.

Queste esperienze rientrano in una cornice di lavoro più ampia, che comprende da anni progetti come “Tanto per parlare” e “Vorrei che la mia vita fosse...”, entrambi rivolti a incentivare nei residenti della casa la conoscenza degli altri e di sé.

*La “Caccia al tesoro dei talenti” ha l’obiettivo di far conoscere a tutto il gruppo di anziani coinvolti i talenti di ogni persona e di porli a confronto con quelli dei compagni.*

La **narrazione** è lo strumento utilizzato per mettere in risalto il valore della differenza, perché attraverso il **racconto** i residenti possono collegarsi alle loro caratteristiche personali a volte nascoste o quasi dimenticate, che sono quelle che li rendono differenti e allo stesso tempo simili agli altri.



Anna seleziona il materiale di lettura



Anna legge le poesie in dialetto



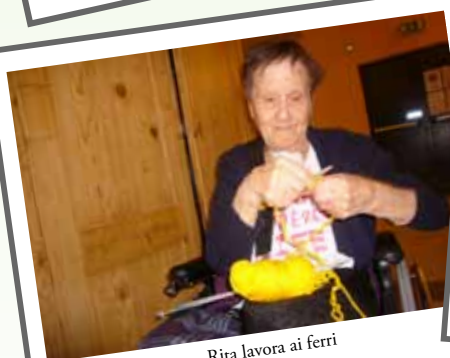
Anna legge agli altri e commenta l'attualità.



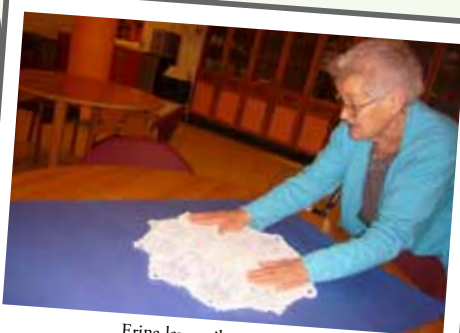
Marcella scrive il suo diario



Marcella gioca a solitario



Rita lavora ai ferri



Erina lavora il cotone ai ferri



La passione di Adone per la Mazurca accompagnata da Nicoletta Parrotta del C.R.C.S.D. Paganella

# Caccia al tesoro dei talenti



*Luciano* ama la musica e il pianoforte è stato lo strumento che ha suonato per tutta la vita. Ha frequentato per alcuni anni il Conservatorio, dedicandosi alla memorizzazione dei pezzi, ha potenziato le proprie capacità personali in diverse orchestre che si esibivano in locali di vario genere e proponevano repertori variegati, dalla musica classica, allo swing, al blues. Questo talento lo ha portato a viaggiare e a vivere in tanti diversi Paesi.

*Giochi con  
di cono*

*Conver  
sui t  
nella stor*



Gilda e Marcella



Collaborazione in gruppo.

# I no tale

*Laboratori creativi:  
collaborazione nella costruzione  
di oggetti per Carnevale e Pasqua,  
esplorazione di materiali e  
nuove tecniche*



Giulio



Agnese realizza un collage



Argelia

*Realizzazioni  
"Omaggio"*



# Caccia al tesoro dei talenti

operativi  
scienza

rsazione  
talenti  
ria di vita

stri  
nti

e della mostra  
ai talenti"



*Primo* da ragazzo si è avvicinato all'atletica per caso, frequentando la scuola andava in palestra e così ha cominciato a fare sport. Ha intrapreso la strada del decathlon per hobby, per farne uno in più. Poi, assecondando le proprie attitudini, è diventato specialista nel lancio del disco. Coltivando i propri interessi si allenava da due a tre ore al giorno, calando di peso per arrivare a certi livelli sia in Italia che all'estero.



Carmen e le sue creazioni a uncinetto



Carmela e i suoi quadri ricamati a mezzo punto

*Laboratori biografici:  
raccolta di talenti che brillano*



Remo scrittore di fantasie



Cesarina e la sua passione per il ricamo a punto croce e a macchina

# Caccia al tesoro dei talenti

Il progetto sta coinvolgendo tutte le persone che possono comunicare verbalmente, attraverso l'organizzazione di incontri attivati due volte alla settimana.

L'esperienza è iniziata con la *conversazione* "Tanto per parlare", un'attività di gruppo nata per approfondire argomenti da condividere insieme agli altri e con l'attività individuale "Vorrei che la mia vita fosse", in cui si affrontano argomenti di interesse del singolo, in colloqui riservati.

Per la "Caccia al tesoro dei talenti" prevedo *"il tempo"* necessario e preparo *"lo spazio"*, studiato appositamente per sostenere gli anziani nel racconto individuale e nello scambio con i coetanei.

In questo progetto il tempo e lo spazio sono diventate due irrinunciabili coordinate della mia azione.

## LE ESPERIENZE VISSUTE

Attraverso giochi interattivi si facilita il contributo di ciascun anziano del gruppo alla tematica dei nostri dialoghi, seguendo una procedura di negoziazione delle azioni e decisioni.

Per cercare di far emergere le caratteristiche di ognuno, svolgiamo alcuni *giochi cooperativi di conoscenza* che hanno permesso di individuare meglio *"I TALENTI"*.

*Dunque ... le esperienze finora vissute* nel nostro percorso confermano la bontà della scelta metodologica cooperativa come risposta adeguata alle richieste dello stare insieme, ossia "conoscenza e rispetto reciproco".

Questo tipo di *esperienze* portano noi animatori ad esercitare una difficile mediazione ed assicurare la reciprocità, molto necessaria in contesti come il nostro, dove tante persone diverse si trovano a vivere insieme.

A livello socio affettivo, i residenti *apprezzano la possibilità di esprimersi, di ascoltare e sentirsi ascoltati*, anche se non è da escludere *la fatica di essere allenati a interagire!*

Maria Elena Christiansen  
Servizio Animazione

## Primo racconta...

"I TALENTI SONO ANCHE ... LE ABILITÀ CHE DECIDIAMO DI USARE PER IL PIACERE DI STARE COME DESIDERIAMO.

Oggi, non ho più né gambe, né braccia per il decathlon o il lancio del disco, ma ... SONO IN GRADO DI CAMMINARE PERCHÉ IL MIO STATO FISICO ME LO CONSENTE.

Delle mie passeggiate giornaliere nel parco sai cosa apprezzo? Che posso stare nella natura, in serenità, guardando le tortore che arrivano tutti i giorni alla stessa ora alla fontana di fronte alla panchina dove mi siedo a riposare... faccio pensieri piacevoli quando osservo i bambini che vengono con le loro mamme e mi diverto guardando i più piccoli avventurarsi in nuove conquiste nel camminare, nel salire sui giochi.

Non mi sento solo, ho trovato questo posto e così voglio stare!"



Primo a riposo nel parco



## Un grazie di cuore alla “vecchia guardia” dell’AVULSS e auguri al nuovo direttivo



Presidente Renato Brugnara

Il mio è sicuramente un osservatorio privilegiato da cui posso vedere la nostra struttura, analizzandola dai più svariati punti di vista, che mi consentono di spaziare a trecentosessantasei gradi e di poter, conseguentemente, cogliere tutti gli aspetti che ne caratterizzano l'organizzazione e la gestione.

L'intervento di oggi esclude volutamente l'apporto peraltro fondamentale del nostro Personale, davvero bravo, preparato e professionale che opera in maniera encomiabile al nostro interno: va comunque anche a loro il più sentito ed incondizionato grazie mio personale e dell'intero Consiglio di Amministrazione e della Direzione.

Approfittando però del già avvenuto rinnovo delle cariche direttive all'interno dell'AVULSS, voglio rivolgere la mia attenzione in quella direzione. A volte, anche in passato, ho provato ad immaginare come sarebbe la nostra struttura senza il **contributo fondamentale, disinteressato, insostituibile e carico di una profonda umanità** che i Volontari tutti, associati e non, portano ai Residenti nelle forme più disparate, ognuno in funzione delle proprie inclinazioni e capacità, tutte comunque importanti ed incisive, sempre a supporto del personale di assistenza.

C'è chi fa ridere, chi intona cori, chi racconta eventi e quotidianità, chi accompagna dai piani alle sale comuni o al parco, chi ritira in città i medicinali o porta gli Ospiti a visite specialistiche, chi lavora a maglia, chi imbocca ai pasti, chi assiste moralmente le persone anche nei momenti più drammatici dell'esistenza.

Decisamente l'azione di tutti loro è importante e contribuisce in maniera fondamentale, in affiancamento al personale, orientato ovviamente più verso l'attività di assistenza, al raggiungimento di un livello di vita qualitativamente elevato ed in grado di garantire serenità e voglia di vivere anche durante gli anni passati

all'interno della nostra struttura. La loro ipotetica assenza renderebbe sicuramente meno piacevole, poco serena e più ospedalizzata la permanenza in struttura. La conclusione è che **se i volontari non esistessero saremmo costretti ad inventarli**.

Come già precedentemente anticipato, c'è stato in questi giorni, un importante avvicendamento nella Commissione che gestisce l'Associazione dei volontari (AVULSS). **Lascia il direttivo la Presidente Sig.ra Marta Sebastiani**, da lunghi anni alla guida dell'AVULSS, che tanto ha dato alla nostra Casa, anche in veste di Amministratrice, ricoprendone anche la carica di Presidente.

**Lascia il direttivo**, ma non la preziosa attività di volontaria, **anche la coordinatrice del gruppo dei volontari, Pierina Valentini Magotti**. Come non ricordare tutti i suoi tanti interventi, non solo culinari, che, coadiuvata dal marito Aldo, hanno rallegrato tantissime giornate: pensiamo al pane casereccio, alle frittelle di mela, agli gnocchi, ai crauti con le lucaniche, ai crostoli e a tante altre leccornie, sempre gradite dai nostri Ospiti e che hanno contribuito ad aumentare lo spirito di comunità e di appartenenza. Altrettanto importanti sono i suoi interventi quotidiani di aiuto dei residenti al momento delle colazioni e di accompagnamento alle messe settimanali. Pierina è sempre disponibile, inoltre, a piccole commissioni richieste dai residenti.

A Marta e a Pierina, che lasciano gli incarichi istituzionali, va **il nostro più sincero ringraziamento** per tutto quello che hanno fatto con impegno e dedizione spendendo quotidianamente una parte importante del loro tempo per la solidarietà nei confronti del prossimo che vive in momenti di debolezza.



Marta Sebastiani

# Volontari in azione

Ho comunque la certezza che la loro grande sensibilità, fin qui ampiamente dimostrata, porterà loro, anche in futuro, a mantenere costanti rapporti con noi ed a continuare nello svolgimento della loro preziosa opera a favore dei nostri Residenti. Questa vuole essere anche una rassicurazione per gli Ospiti; le “abbuffate” pomeridiane cucinate da Pierina ed Aldo continueranno ad esistere: ne sono fermamente convinto.



Pierina e Pia

Non è solo un fatto di cucina, prosaicamente di mangiare, è anche un fatto di organizzazione interna all'Associazione: l'AVULSS è riuscita negli anni a calendarizzare gli impegni dei molti volontari, rispetto alle mansioni ed agli incarichi da ciascuno assunti per garantire la continuità delle prestazioni volontariamente

erogate.

*Meritano un sentito grazie davvero di cuore!*

Le consultazioni interne, dopo le rinunce delle persone sopraccitate, hanno portato ovviamente a delle nuove nomine: l'avvicendamento ha visto eletta **alla Presidenza AVULSS la Sig.ra Rita Petri**, già impegnata nel precedente direttivo come Responsabile culturale e dei rapporti con il territorio. **Coordinatrice del gruppo dei volontari**, invece, è stata eletta la **Sig.ra Ida Fontana**.

A loro i più sinceri auguri di buon lavoro, con l'auspicio che i rapporti tra l'AVULSS e la nostra organizzazione siano sempre più stretti nei legami e fecondi nei risultati.

Mi sia permesso, avviandomi verso la conclusione, di rivolgere un appello alla Comunità, soprattutto nelle sue componenti giovanili. **Abbiamo bisogno di volontariato**, di persone che decidono di dedicare una parte del loro tempo libero ai nostri anziani: è sempre davvero appagante quello che con un sorriso, con uno sguardo, con una carezza queste persone possono ancora donarci.

Ed infine siamo arrivati a Pasqua. Mi sia consentito di porgere a nome anche dell'intero Consiglio di Amministrazione, della Direzione e di tutti i Residenti ai concittadini, ai volontari, a tutto il personale ed alle famiglie i più sinceri auguri di Buona Pasqua, nella speranza che la resurrezione di Gesù porti ad una spontanea apertura del cuore di tutti noi verso le persone più deboli ed in difficoltà.

Il Presidente  
Renato Brugnara



Eleonora e Dina



Estela e Daria



Vittorio, Giancarlo e Maria





Cogliamo l'occasione dell'uscita del giornalino „Insieme“ per presentarvi il nuovo Direttivo dell' Ass. AVULSS di Lavis per il triennio 2014-2016. Il ruolo del Direttivo è direttamente funzionale alla vita associativa, a supporto dell'organizzazione dell'attività della „Casa“ e i suoi membri sono, prima di tutto, volontari operativi.

<i>Presidente</i>	Rita Petri
<i>Vice presidente</i>	Olivetta Ghetta
<i>Responsabile culturale</i>	Maria Giuseppina Savoi
<i>Segretaria</i>	Eleonora Mattevi
<i>Amministratore</i>	Bruno Fava
<i>Resp. coordinamento Apsp</i>	Ida Fontana
<i>Resp. coordinamento territorio</i>	Maria Carla Franchesen

Vogliamo anche ringraziare, attraverso queste pagine, il Direttivo uscente e, in particolare, coloro che hanno fatto crescere e hanno accompagnato l'AVULSS fin dal lontano 1986.

Ricordiamo l'impegno significativo della prof. Gemma Nicolodi, dell'ins. Anna Andreatta, di Marta Sebastiani, di Fernanda Claus, di Pierina Valentini, ma anche di tutti quei volontari che hanno operato e operano a favore di questa “grande famiglia” per regalare un sorriso, attenzione, ascolto, compagnia, momenti di svago e di preghiera.

### **QUAL È LA LINEA DEL NUOVO DIRETTIVO?**

**Proseguire negli impegni** precedenti rispondendo, per quanto possibile, ai bisogni richiesti dal servizio animazione per le varie uscite ed eventi;

**Mantenere viva la comunicazione** fra i responsabili dell'associazione, servizio animazione e direzione, nella fedeltà al nostro motto: “Lavorare insieme per servire meglio“;

**Riorganizzare la disponibilità dei volontari** per fornire interventi adeguati alle reali necessità dentro la “Casa” ma anche sul territorio;

**Offrire una presenza amica** per chi necessita di visite o ricovero ospedaliero e manca di una rete parentale;

**Garantire una presenza continuativa** nei vari piani della Residenza;

**Collaborare con gli operatori**, nel rispetto dei ruoli, seguendo le indicazioni dei responsabili soprattutto nel delicato momento dell'aiuto ai pasti.



Rita Petri, nuova Presidentessa dell'AVULSS

# Volontari in azione

**L'obiettivo** a cui vogliamo tendere è la qualità di una presenza amica e animatrice, accanto ai residenti, intesa anche come valore terapeutico;



Ida Fontana, nuova Coordinatrice dei volontari nella nostra Residenza

Vogliamo anche **portare la nostra attenzione** sulla fatica, i disagi, ma anche l'amore dei molti familiari nel seguire i propri cari. Siano per noi di stimolo, affinché ogni residente diventi "nostro familiare" in uno spirito di condivisione, di gratuità, ma anche di discrezione e riservatezza.

## **Ogni vita umana deve essere amata.**

Per rispondere all'invito di Papa Francesco continueremo ad attingere alla "Carta del volontario", ai valori cristiani, agli incontri di formazione mensile, invitando anche la comunità a partecipare.

Vogliamo ora augurare a tutti, Residenti, Familiari, Operatori, Direzione, una Pasqua ricca di amore e speranza.

Il nuovo Direttivo e i volontari Avulss





# Volontari in azione

## I volontari della Croce Rossa

Più di un anno è trascorso da quando noi della CRI di Lavis siamo entrati nella Casa “Giovanni Endrizzi”. L'accoglienza che abbiamo avuto in questi mesi è stata davvero meravigliosa.

Sia come “Angeli biricchini” che come volontari..

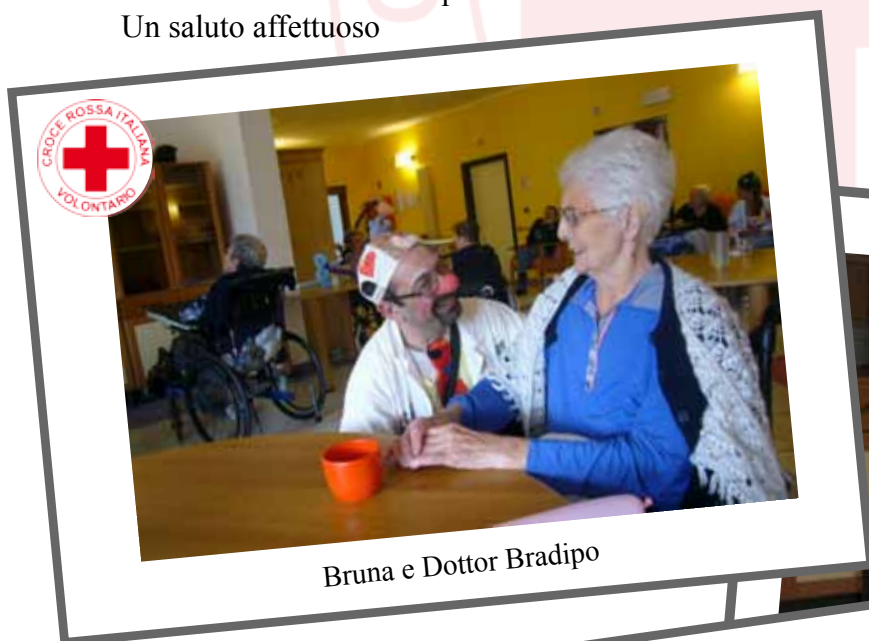
Abbiamo condiviso delle bellissime esperienze: feste, balli, momenti speciali...

Le emozioni che ogni volta proviamo incontrando gli sguardi, le mani, i sorrisi delle persone che vivono qui, sono indescrivibili... Alla fine di ogni nostro servizio, il nostro cuore è inondato di gioia.. Consapevoli di aver ricevuto moltissimo...

Grazie a tutti Voi che in qualsiasi modo abitate o vivete la Casa e ci date la possibilità di crescere!!

Un saluto affettuoso

Luigina Odorizzi  
Croce Rossa gruppo di Lavis



Bruna e Dottor Bradipo



Bruna e Dott.ssa Lady Lu



Maria e la Dott.ssa Ciupa Ciupa

## UN FELICE RITORNO



Mi sono affacciata alla Casa di riposo di Lavis nell' ottobre del 2008: avevo bisogno di fare tirocinio per diventare Counselour ed ho scoperto un mondo che mi ha conquistata ...

Sono riuscita a venire quasi regolarmente tutte le settimane fino a marzo del 2010 quando finalmente il sogno della maternità adottiva si stava realizzando e dall'India sono tornata con una splendida figlia.

A quel punto dovevo imparare a fare la mamma ed ho lasciato ogni altro impegno, ma la nostalgia di questa casa non mi ha abbandonata.

A gennaio di quest'anno finalmente sono ritornata. Il mio lavoro d'insegnante part-time, la figlia più autonoma e l'interiore chiamata a farmi prossimo, nell'ascolto di chi ha tanto tempo da riempire e spesso vive solo aspettando qualcuno, mi hanno riportata qui.

Ora sono counselour, ma mi sento soprattutto una donna arricchita da tanti incontri, con un cuore capace di ascolto accogliente e non giudicante; spero che la

mia presenza, anche se piccola nel tempo, possa sostenere e accompagnare, con tanta discrezione, almeno qualche ospite.

Enza Quacquarelli  
Counselour

**Grazie** al mitico gruppo di Magia di Maglia, che regolarmente si incontra ogni mercoledì pomeriggio nella sala animazione.

Grazie dell'entusiasmo che vi porta a creare stupendi e svariati indumenti, usando colori, immaginazione, preziose abilità e lavorando con due, tre, quattro e mille mani, per arrivare ogni anno al mercatino di Natale con tantissime creazioni da vendere e donare tutto il ricavato a favore della nostra Casa.

Il vostro lavoro ci permette di soddisfare qualche nostra richiesta. Quest'anno il ricavato è stato di euro 1.095,00.

Tutta la nostra gratitudine e il sostegno per mantenere la forza e la voglia di andare sempre avanti!

Bravissime!

I Residenti



Silvana



Artemia



Renata



Rita



Annamaria



Rita



# Musica nel parco

In questi ultimi giorni ci sono stati due eventi musicali presso la nostra struttura: accadimenti importanti perché di fatto rappresentano delle assolute novità. E' il segnale evidente che la rete che dichiaratamente vogliamo costruire per creare rapporti sempre più stretti con la società civile, per far entrare le sue componenti rappresentative al nostro interno, sta dando i suoi frutti.

Si è svolta infatti nel nostro parco la rassegna bandistica che ha visto coinvolti ben tre gruppi giovanili: sotto la sapiente organizzazione della presidente del Gruppo Strumentale, Cristina Moser, si sono esibiti i gruppi *Jo' Band di Vigo Cortesano*, *la Bandina di Tuenno* e naturalmente *il Gruppo Strumentale Junior di Lavis*.

Che la musica sia bella è noto a tutti, ma quando è eseguita in forma davvero esaltante nella splendida cornice del nostro parco da ragazzini anche giovanissimi, diventa per i nostri anziani ancora più emozionante, gradita e appagante.

A distanza di una settimana si è esibito nella nostra sala magnolie *il coro "Voci Ignote" di Trento*. Ha eseguito con vera maestria canzoni degli anni '50 - '60 che i nostri ospiti hanno dimostrato di gradire immensamente.

Sono stati davvero bravi per le magistrali esecuzioni, per la scelta dei brani proposti e per l'individuazione del periodo storico di riferimento.

A tutti abbiamo già strappato la promessa di un prossimo ripetersi delle loro esibizioni presso la nostra struttura e a loro giunga il nostro più sentito ringraziamento unitamente ai più sinceri auguri di Buona Pasqua.

Il Presidente  
Renato Brugnara







# Insieme... per la libertà

## Contenere la contenzione. Viaggio di studio in Svizzera.

*Il nostro progetto è dedicato a tutti gli anziani che, nati liberi, vogliono essere liberi fino alla fine dei loro giorni. A noi il compito di garantire loro questo fondamentale diritto...*

La nostra organizzazione è da alcuni anni impegnata in un importante progetto che mira a garantire maggiore benessere ai residenti attraverso la **riduzione del ricorso alla contenzione fisica**.

Ricordiamo, a proposito, che la contenzione fisica può essere definita come un atto sanitario-assistenziale che utilizza mezzi chimici o fisici applicati direttamente all'individuo per limitarne i movimenti.

Sotto il profilo legislativo, l'unica ragione che può giustificare l'utilizzo di contenzione è la tutela della sicurezza dell'anziano, ossia della incolumità sua o delle persone che gli sono vicine.

***In realtà, comunque, la contenzione è, sempre e di fatto, una privazione della libertà personale e quindi una sconfitta dell'equipe nel farsi carico della persona nella sua globalità.***

Noi tutti, alla residenza Endrizzi, sogniamo di dare agli anziani che accogliamo una possibilità di vita che consenta loro di **essere liberamente se stessi**, di vivere in libertà e sicurezza le loro giornate, di essere padroni delle loro scelte e del loro tempo.

Questo sogno passa naturalmente attraverso la garanzia del loro diritto fondamentale alla libertà, coniugata con la tutela della sicurezza, attraverso l'utilizzo di strategie non restrittive alternative alla contenzione.

Nell'ambito del nostro progetto di miglioramento, i giorni 17 e 18 marzo scorso la sottoscritta, insieme alla referente infermieristica Laura Molinari e alla responsabile del servizio riabilitativo del nucleo C.A.S.A. Anita Fantini, abbiamo aderito con entusiasmo ad un interessante **viaggio studio in Svizzera**, stimolati dall'opportunità di un confronto con residenze che hanno intrapreso un percorso analogo al nostro di riflessione e azione per la riduzione dell'uso della contenzione.

Nella prima giornata abbiamo visitato due residenze



Delia, Anita e Laura

della Svizzera italiana: la Casa Girotondo a Novazzano e la Residenza Gemmo a Lugano.

Nella **Casa Girotondo**, progettata dall'arch. Mario Botta, siamo stati accolti dal direttore e dal responsabile delle cure, che ci hanno guidati in un giro della residenza e ci hanno illustrato le loro azioni e i loro risultati nell'ambito del progetto svizzero di riduzione dell'uso degli strumenti di contenzione nelle residenze per anziani.





# Insieme... per la libertà



Interno del Nucleo Oasi della Residenza Gemmo a Lugano

Nella **residenza Gemmo** di Lugano siamo stati accolti dal direttore e dalla responsabile del nucleo Oasi dedicato alle persone affette da demenza.

Sono state due visite molto istruttive e stimolanti, che ci hanno fornito

spunti di riflessione e di azione su prassi da trasferire, adattandole, all'interno della nostra organizzazione.

In particolare, interessante è stato il confronto con la responsabile del nucleo Oasi, in quanto ci ha illustrato alcuni approcci non medicalizzati utilizzati nei confronti degli anziani della loro residenza, che rappresentano una parte importante della loro filosofia di cura.

Nella seconda giornata abbiamo partecipato ad un **congresso organizzato dall'Associazione ticinese delle case di riposo per anziani dal titolo: "Conteniamo la contenzione"**.

E' stato interessante apprendere che in Svizzera attualmente vi è una percentuale media di incidenza della contenzione nelle residenze per anziani molto bassa, pari al 7%, il che fa capire sia gli sforzi fatti da tutti gli operatori del settore per ridurre l'uso della contenzione fisica all'interno delle loro residenze sia il fatto che i principali attori del settore – operatori sanitari, medici, famiglie - abbiano sempre più condiviso un approccio culturale basato sul rispetto della volontà e della libertà della persona.

***L'approccio al tema della contenzione richiede sicuramente una nuova visione, nuove convinzioni relative agli aspetti etici e filosofici delle cure.***

Dal congresso a cui abbiamo partecipato, sono emerse riflessioni etiche e filosofiche di grande spessore.

Tra queste, alcune mi hanno colpito particolarmente e sono state espresse da uno dei relatori del congresso, il **filosofo prof. Diego Fusaro** e le riporto testualmente:

*“La libertà implica la volontà coraggiosa di affrontare il rischio...la ragione non può dare la forza del coraggio...il coraggio è la virtù del cuore. Il coraggioso non è chi non ha paura, non è l'ardimentoso, ma è colui che ha paura e nondimeno agisce per amore di qualcosa di più grande. Il vero coraggio è di chi affronta i problemi e i rischi. Nel rischio sono custodite chance di libertà.*

*Occorre vivere il coraggio, una virtù da esercitare nel presente, hic et nunc, stella polare del nostro agire quotidiano”.*

Vorrei fare di queste parole un **manifesto**, a cui ispirare quotidianamente il nostro operato.

Auguro a tutti voi una felice Pasqua con le vostre famiglie!

La direttrice  
Delia Martielli



## *Si dona anche l'arte...*

È con immenso piacere che voglio dare comunicazione di una donazione che abbiamo ricevuto in questo periodo.

Si tratta di ben diciassette quadri regalatici dal Sig. Giuseppe Veber di Lavis. È già la seconda volta che ci dona opere egregie, eseguite dalla Sig.ra Claudia, sua consorte, venuta a mancare qualche anno fa.

Sono quadri molto belli e colorati: come i precedenti, anche questi verranno esposti sia negli spazi comuni che nelle stanze della nostra struttura,



Claudia Carli Veber

anche per rendere più accogliente e caldo l'ambiente e rendere più vivibili gli spazi.

Fa grande piacere vedere come i concittadini si ricordino di noi e contribuiscono in tanti modi possibili a rendere più sereno il vivere nella nostra struttura.

***Grazie Sig. Giuseppe, i nostri ospiti la ringraziano di cuore!***

Il Presidente  
Renato Brugnara

In riferimento al nostro appello ***“Dona anche tu”*** apparso sul numero precedente di ***“Insieme”***, vogliamo rendere noto che una signora, che espressamente vuole mantenere l'anonimato, ha donato l'importante cifra di **€ 1.000,00 da destinarsi alle esigenze del servizio infermieristico e riabilitativo**. Nel ringraziare di tutto cuore la signora, ci auguriamo che il suo esempio di attaccamento alla struttura, di riconoscimento e stima verso il nostro operato e di generosità sia seguito da tanti altri concittadini.

***Per una donazione puoi fare un bonifico intestato a:***

A.P.S.P. Giovanni Endrizzi

***IT 75 T 08120 34930 000000126042***

presso Cassa Rurale Lavis - Valle di Cembra



Enrica al bar



Passeggiata in paese



Pierina e il



# Un pensiero da Padre Giuseppe

Quest'anno la primavera è arrivata in fretta e in pochi giorni gli alberi si sono rivestiti di foglie, i colori dei fiori si sono moltiplicati e il verde è ritornato ad essere il protagonista della nuova stagione.

Noi cristiani in primavera ricordiamo una bella festa: la Pasqua.

Il Vangelo ci dice che alcune donne sono andate il mattino di Pasqua alla tomba di Gesù, ma un angelo ha detto loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui: è risorto".

Cosa significa risurrezione?

Forse indica come è capitato a Lazzaro che è uscito dalla tomba e poi è tornato a fare la vita che faceva prima? Cioè è tornato a mangiare, bere, dormire, amare e poi è tornato a morire?

Quando noi diciamo che Gesù è risorto vuol dire che è vivo, vivente e che non morirà più.

E' un fatto, unico, straordinario nella storia dell'umanità.

Gesù però ha promesso anche un'altra cosa bella: "Chi crede in me risorgerà da morte e avrà un'altra vita, una vita bella, senza dolore e senza sofferenza, la vita eterna".

Forse ci sarà qualcuno che dirà: "Io sono sicuro che con la morte tutto è finito!".

Come rispondere?

"Ma tu come fai ad essere così sicuro che dopo la morte non c'è più niente?".

Noi cristiani abbiamo la parola di Gesù che ci promette la vita eterna.

*La Pasqua è la forza e la luce che danno senso e bellezza alla nostra vita di cristiani.*

A tutti un grande augurio: Buona Pasqua.

P. Giuseppe



marito in Cappella



Agnese e Valeria



Cena di fine anno

## *Infermiere* **Claudiu Niculie**

### *Il giorno più bello della mia vita*

Quando è nata la mia figlia Amalia, poi ci sono stati altri giorni belli, per esempio quando ho conosciuto mia moglie e quando è arrivato il mio secondo figlio, Clavius.

### *Le mie qualità migliori*

Professionalità, serietà, sono molto preciso, tento di essere un buon padre di famiglia e marito.

### *I miei difetti*

Un pò permaloso, troppo serio... dovrei divertirmi di più.

### *Il posto più bello dove sono stato*

Amsterdam.

### *L'ultimo pensiero prima di dormire*

Riuscire a pagare tutti i debiti!!!



## *Infermiera* **Giusy Crudele**

### *Il giorno più bello della mia vita*

Il giorno in cui è nata mia figlia. Adesso ha 13 anni.

### *Le mie qualità migliori*

Riesco a relazionarmi bene con gli altri.

### *I miei difetti*

Sono dormigliona, pigra.

### *Il posto più bello dove sono stata*

Le Maldive.

### *L'ultimo pensiero prima di dormire*

La Madonna. Tutte le sere dò un bacio alla Madonna prima di dormire. Lo faccio da quando ero piccola.





# Per conoscerci di più

## *Operatrice di Assistenza Nucleo Lavanda 3° Piano Rosanna Carli*

### *Il giorno più bello della mia vita*

La nascita delle mie figlie.

### *Le mie qualità migliori*

Altruista, educata, pratica, concreta.

### *I miei difetti*

Permalosa, ansiosa.

### *Il posto più bello dove sono stata*

Parigi

### *L'ultimo pensiero prima di dormire*

Ai miei cari, che stiano tutti bene.



## *Residente nel nucleo girasoli 2° piano Rita Barberi*

### *Il giorno più bello della mia vita*

Il giorno in cui mi sono sposata a Trento, nella Chiesa di Sant'Anna. Quel giorno ero molto felice perchè è venuta al mio matrimonio una mia cara zia.

### *Le mie qualità migliori*

So lavorare bene a maglia, ricamare su "organdi" a punto ombra e punto pieno. Ho imparato in collegio.

### *I miei difetti*

Sono schietta, se mi fanno un torto divento cattiva. Poi mi faccio una risata. Ricordati che sono della bilancia e sono buona, ma...

### *Il posto più bello dove sono stata*

Germania, sono stata a lavorare nella zona democratica a Beuron, prima di sposarmi.

Lavoravo dal lunedì al sabato fino alle tre di pomeriggio. Allora salivo sul treno e andavo a prendermi i giornali nei paesi vicini e così ho conosciuto luoghi belli.

### *L'ultimo pensiero prima di dormire*

Chiedo a Papa Wojtyla che mi tenga la mano e ringrazio Santa Rita che mi ha salvata nel mese di gennaio scorso.



## *Residente del nucleo lavanda* *3° Piano* **Argelia Gallo**

### ***Il giorno più bello della mia vita***

Quando mi sono sposata, è stato un giorno particolare .

Ero ancora nella mia provincia di Cosenza.

Ho avuto una bella gioia quando è nato mio figlio, poi ho avuto un'altra bella gioia quando si è sposato, quando sono diventata nonna del primo e del secondo nipotino.

### ***Le mie qualità migliori***

Sono socievole e ho delle amiche.

### ***I miei difetti***

Non posso vedere le cose storte, non sopporto la falsità.

### ***Il posto più bello dove sono stata***

Il mio paese Scigliano, poi Pompei e Napoli e non vorrei dimenticare Giovinazzo in provincia di Bari.

### ***L'ultimo pensiero prima di dormire***

Penso sempre a mio figlio, a mia nuora e ai miei nipotini.



## *Residente nel nucleo ortensie* *4° piano* **Remo Manica**

### ***Il giorno più bello della mia vita***

Ce ne sono stati diversi di belli: quando mi sono sposato, quando è nata mia figlia e quando sono andato in pensione. Ho iniziato a lavorare quando avevo 15 anni, montavo motori di aeroplani durante la guerra in Germania, poi sono venuto in Italia, sono stato tre anni in tessitura come assistente e dopo sono diventato capo reparto.

### ***Le mie qualità migliori***

Bravo in matematica. Quando facevo i conti sul cotone, li facevo mentalmente e invece il mio capo prendeva il regolo!

So chiedere scusa.

### ***I miei difetti***

Quello che mi viene dal cuore lo dico, non ho paura di nessuno. Non mi piace la falsità.

### ***Il posto più bello dove sono stato***

Praga e Parigi, Budapest, Madrid, Santo Domingo, le isole Canarie. In Italia, le Alpi, Firenze, Roma, qui c'è l'arte del mondo. In Germania è tutto pianura, si vede poco. Ho sempre viaggiato con mia moglie Erina.

### ***L'ultimo pensiero prima di dormire***

Morire in pace.



# *Un grazie di cuore a tutto il personale!*



Dominga



Fiorella e Eleonora



Maria



Lorenza

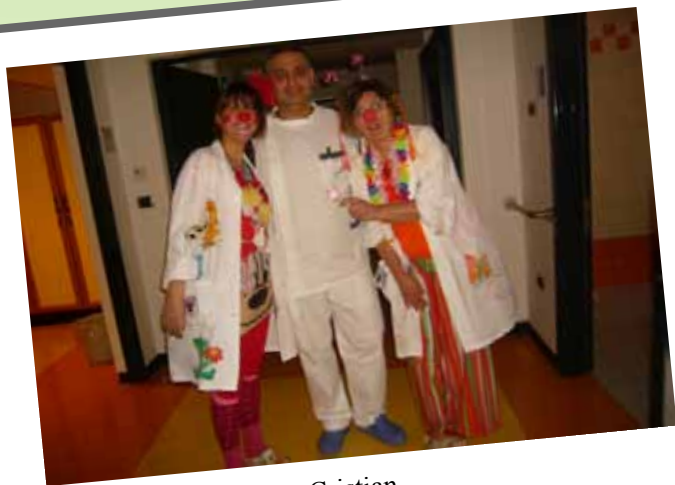


Mimma



Lucia

# *Un grazie di cuore a tutto il personale!*



Cristian



Beatrice



Federica, Angela, Emiliana e Loretta



Mauro, Liliana, Rita e Davide



Nicoletta, Erica, Daniela e Milena



Francesco, Anna e Antonietta



# Un grazie di cuore a tutto il personale!



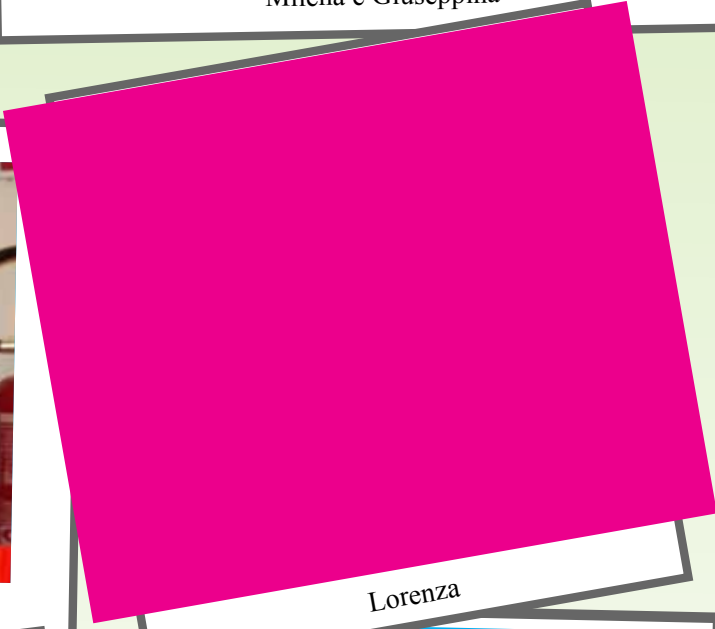
Maria Elena



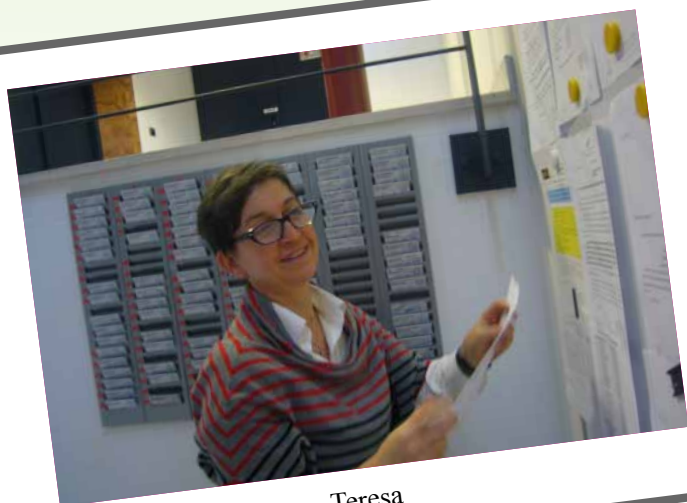
Milena e Giuseppina



Marco



Lorenza



Teresa



Lucia



## **FARMACIA ROMANI**

Dott. ALBERTO ERRIGO  
38015 Lavis (TN) - Via Segantini, 1  
Tel. 0461-246349 - Fax 0461-242036

**SANITARI - OMEOPATIA  
FITOTERAPIA  
COSMESI PROFESSIONALE**